

## Invito a Palazzo 2016. L'arte moderna nelle banche

Articolo di: Giulio de Martino



[1]

La **grande arte moderna** del **Rinascimento** e del **Barocco** ha ritrovato, per un giorno, la via di casa. Le **opere dei grandi maestri** – **commissionate** e **dipinte** per le chiese, i conventi, i palazzi gentilizi, le collezioni dei banchieri – le si è potute ammirare sabato 1° ottobre 2016 in quei luoghi dove avevano trovato, in origine, la propria «**aura**». Ci riferiamo alla **15° edizione** della manifestazione: “**Invito a Palazzo. Arte e storia nelle Banche**” che si è svolta in tutta Italia nei 96 palazzi storici in cui hanno sede le **banche nazionali**: aperti ai visitatori e agli appassionati per un’intera giornata. L’iniziativa è stata promossa dalle banche e dalle **Fondazioni di origine bancaria** coordinate dall’ABI e dall’ACRI con la partecipazione della Banca d’Italia.

Le cifre: alla **manifestazione** hanno partecipato: la sede centrale della **Banca d’Italia a Roma (Palazzo Koch)**, 42 palazzi monumentali sedi delle direzioni delle banche, 23 palazzi di proprietà delle fondazioni di origine bancaria, 10 palazzi aperti al pubblico per la prima volta: a Biella, Cuneo e Gorizia e altre sedi più recenti. Si è andati dall’**architettura rinascimentale** alle forme del **barocco**, dalle eleganti **dimore settecentesche** in **parchi secolari** alle **atmosfera neoclassiche**, fino ai palazzi commissionati dalle banche ai più affermati architetti contemporanei. I visitatori - stimati in circa seicentomila persone - sono stati accompagnati da migliaia di guide specializzate.

L’annodamento della **storia dell’arte** con la **storia delle banche** e con la storia dei **palazzi gentilizi** italiani non è cosa né ovvia né nota a tutti. Da quando i «**musei**» **pubblici** e **privati**, i palazzi diocesani e le «chiese», hanno assunto la **funzione liberale e democratica** di custodi e divulgatori del **patrimonio artistico italiano** – dando un sostegno decisivo alle arti come motore dello sviluppo economico – i luoghi e i contesti originari di pittori, scultori e architetti sono stati come messi in ombra. Per un giorno, la **committenza borghese e bancaria**, nobiliare e papalina, del lavoro di maestri incisori e tessitori, di ebanisti e marmorai e quindi il carattere lussuoso delle opere d’arte e sontuoso degli edifici per i quali venivano realizzate sono tornati alla ribalta. Mecenati, collezionisti, nobili e prelati antiquari acquistano nuovi contorni. Vediamo che una parte non trascurabile dell’intero **patrimonio artistico italiano** si trova restaurata e custodita severamente in edifici non aperti al pubblico. Ovviamente non vi è continuità storica fra le originarie **dimore nobiliari** e le attuali **sedì bancarie**. Dopo l’unità d’Italia, le maggiori banche hanno acquistato dai non più floridi proprietari questi edifici e ne hanno garantito la migliore conservazione e manutenzione collocandovi la propria sede.

Scrisse **Walter Benjamin** nel 1936 che **un’opera d’arte** (una scultura, un dipinto, un arazzo, un affresco al soffitto ...) trova il suo senso solo lì dove è stata originariamente dipinta e collocata: spostarla in una **collezione privata** o in un **museo** significa **decontestualizzarla**. Di più: **riprodurla** meccanicamente e tipograficamente in un libro o sulle pagine di una rivista la trasforma in una **immagine astratta**, riproducibile all’infinito, priva dei suoi autentici significati e spessori estetici e culturali. La ricchezza dei banchieri rinascimentali e seicenteschi, lo sfarzo delle dimore pontificie di Roma, le ville e i palazzi gentilizi, le volte colossali delle chiese erano il contesto originario dell’ **arte moderna**: un contesto importante tanto quanto il testo delle opere che vi si trovavano

## Invito a Palazzo 2016. L'arte moderna nelle banche

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

all'interno. L'architetto cui era stato commissionato l'edificio - che celebrava lo *status* raggiunto dalla famiglia ordinante - costruiva uno scrigno di bellezza in cui statue e tele, stucchi e vasi, arazzi e affreschi trovavano armoniosa dimora.

A Roma, fra gli altri, si è potuto vedere **Palazzo Altieri** in piazza del Gesù. Oggi vi hanno sede, ai vari piani, l'ABI (Associazione Bancaria Italiana), la Banca FINNAT e il Banco Popolare. Il palazzo immenso di scale e cortili, di volte altissime e di grandi finestre in geometria fu progettato da **Giovanni Antonio De' Rossi** alla metà del Seicento e fu successivamente decorato su committenza del **Papa Clemente X Altieri**. Fu poi rinnovato, alla fine del Settecento, in stile neoclassico. Affreschi, arredi e dipinti di **Domenico Maria Canuti, Tintoretto, van Dyck, Salvator Rosa, Luca Giordano, Bernardo Strozzi** e altri ne arricchiscono oggi le sale, ma molte altre opere - che le cronache del tempo descrivevano - non vi sono più. I visitatori, con il naso all'insù, passando davanti a colossali specchiere e attraversando atri e saloni, hanno potuto gustare la «**grande bellezza**» che circonda i dipinti, che appaiono minuscoli al cospetto di tanta magnificenza.

Certamente estrapolare, come è stato fatto dagli storici dell'arte, le opere e gli artisti maggiori dal loro tempo per restituirceli in libri e musei come momenti e figure del trascorrere di un'**estetica contemporanea** è stata operazione indispensabile al **restauro** e alla **conoscenza** e quindi più che meritoria. Ma il 1° ottobre, il linguaggio della storia e della critica hanno fatto un passo indietro per lasciar apparire di nuovo qualcosa di quel mondo.

**Publicato in:** GN44 Anno VIII 21 ottobre 2016

//

**Scheda Titolo completo:**

**Invito a Palazzo 2016 (XV edizione) - [Arte e Storia nelle Banche e nelle fondazioni di origine bancaria](#) [2]**

Sabato 1° ottobre 2016  
dalle ore 10.00 alle 19.00

**Palazzo Altieri**

**Palazzo de Carolis**

**Palazzo della Banca d'Italia - Palazzo Koch**

**Palazzo Rondinini**

Sito web: <http://palazzi.abi.it/palazzi/Lazio/Roma.html> [3]

Email: [invitoapalazzo@abi.it](mailto:invitoapalazzo@abi.it) [4]

Facebook: <http://www.facebook.com/InvitoAPalazzo/> [5]

- [Arte](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/invito-palazzo-2016-1-arte-moderna-nelle-banche>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/madonna>

[2] <http://www.abi.it/Pagine/default.aspx>

[3] <http://palazzi.abi.it/palazzi/Lazio/Roma.html>

[4] <mailto:invitoapalazzo@abi.it>

[5] <http://www.facebook.com/InvitoAPalazzo/>